



R-pdt 5	
Rev.	2
Data	10/02/16

## INFORMATIVA E CONSENSO PER IL TEST ERGOMETRICO

Gentile Signor.....,

Scopo del presente modulo è quello di informarla sul tipo di procedura a cui sarà sottoposto/a e sui potenziali rischi o benefici della procedura a cui è stata posta indicazione dopo gli accertamenti diagnostici da Lei eseguiti. La invitiamo inoltre dopo aver letto questa informativa a porre ai medici della Struttura, presso cui effettuerà il test, tutte le domande che ritiene opportuno per ottenere una spiegazione soddisfacente.

Ciò premesso, la invitiamo a leggere con molta attenzione quanto riportato in questo scritto che corrisponde, peraltro, a quanto ampiamente spiegato a voce.

Il test da sforzo è una metodica diagnostica che si esegue sottoponendo il paziente ad un esercizio fisico stabilito secondo protocollo di studio standardizzato.

E' l'esame di primo livello indicato per accertare la causa del dolore toracico sospettato di essere cardiaco in origine (dolore anginoso o angina). Consente inoltre la valutazione della soglia (cioè il livello di sforzo a cui compare la angina) e l'efficacia della terapia in atto. Il test viene pure utilizzato per valutare lo stato della forma fisica ai fini lavorativi e/o sportivi, per valutazione preoperatoria, per la riabilitazione cardio-respiratoria.

Al paziente vengono applicati sul torace gli elettrodi adesivi per registrare l'elettrocardiogramma basale e durante la prova. Il paziente inizia lo sforzo fisico solitamente pedalando su una cyclette oppure camminando sul tappeto rotante ed ogni 2 minuti viene incrementata la resistenza. Si inizia da un basso carico di lavoro che viene progressivamente aumentato fino al raggiungimento di un determinato valore di frequenza cardiaca che viene calcolato in base all'età e al sesso del paziente. L'attività cardiaca viene tenuta sotto osservazione costante da parte del medico Cardiologo che esegue la prova e dal personale infermieristico attraverso il tracciato elettrocardiografico e la pressione arteriosa del paziente che viene rilevata ad intervalli regolari mediante sfigmomanometro a bracciale.

Il test da sforzo è un esame comunemente eseguito, i rischi legati al test sono molto modesti. Tuttavia si possono presentare alcuni disturbi minori come l'affaticamento o crampi muscolari negli arti inferiori o certi sintomi che potrebbero condurre a rare complicanze come eccessive variazioni della pressione arteriosa, svenimento, dolore toracico, debolezza eccessiva, difficoltà di respiro, alterazioni del ritmo cardiaco. Il paziente viene pregato di avvisare in forma tempestiva al medico o all'infermiere della comparsa di alcuno di questi sintomi durante l'indagine. Con la comparsa di dolore toracico (angina per ischemia cardiaca) lamentato dal paziente o rilevata dal medico all'elettrocardiogramma potrebbe essere stata indotta una ischemia che generalmente si risolve spontaneamente con l'interruzione dell'esercizio. Solo in rari casi sarà necessaria la somministrazione di farmaci per la risoluzione del problema. In caso di aritmia cardiache pericolose l'esame sarà precocemente interrotto dal medico Cardiologo così come nel caso di una marcata riduzione della pressione arteriosa o altre problematiche di rilievo.

Saranno comunque prontamente disponibili i presidi sanitari necessari a fronteggiare tale evenienze ed il personale sanitario è addestrato ad affrontarle qualora occorran.

La prova ha una durata complessiva di circa 30 minuti ed il paziente viene invitato a trattenersi per circa 15-30 minuti nella sala d'attesa dell'ambulatorio al fine di prevenire ogni inconveniente che dovesse manifestarsi tardivamente.

La prova da sforzo è una metodica ampiamente utilizzata e assai sicura se condotta nel Laboratorio di Ergometria secondo i protocolli standard. Prima dell'esame viene richiesto al paziente la firma del consenso informato, documento necessario e obbligatorio per l'esecuzione della prova.

### **RACCOMANDAZIONI GENERALI AL PAZIENTE**

1. Portare tutta la documentazione medica e l'eventuale terapia che si sta assumendo.
2. Portare abbigliamento sportivo ed asciugamano.
3. Agli utenti maschi viene consigliato la depilazione della parte superiore del torace; alle signore viene richiesto di indossare un reggiseno senza ferretto; ad entrambi viene sconsigliato l'uso di creme idratanti sul torace per una migliore adesione degli elettrodi.
4. Non assumere caffeina nelle 24 ore precedenti l'esame.
5. Evitare pasti abbondanti nelle 12 ore precedenti l'esame (consentita colazione leggera).
6. Non fumare nelle 12 ore precedenti l'esame.
7. L'utente deve essere avvisato che prima dell'esecuzione dell'esame dovrà firmare il modulo di consenso.



Casa di Cura S. Maria Maddalena  
Accreditata con il S.S.N.

R-pdt 5	
Rev.	2
Data	10/02/16

PROMEMORIA PER I PAZIENTI CHE DEVONO ESEGUIRE UNA PROVA DA SFORZO AL CICLO ERGOMETRO E PER IL MEDICO CURANTE CHE RICHIEDE TALE TIPO DI TEST  
SI RACCOMANDA:

1. portare con sé tutti gli elettrocardiogrammi ed eventuali altri esami di valutazione cardiorespiratoria eseguiti in precedenza (Test da sforzo, ECG dinamico di Holter, ecocardiogramma, cateterismo cardiaco, radiografia del torace)
2. non fumare nelle tre ore precedenti il test
3. portare con sé una tuta da palestra ed un paio di scarpe da ginnastica (o comunque indossare un paio di pantaloni o calzoncini ed un paio di scarpe comode per pedalare. Le donne dovranno evitare di indossare i busti).
4. Fare una colazione leggera (è possibile bere caffè o the con una fetta biscottata, ma non assumere burro o creme né alcolici).
5. Per gli uomini: PRESENTARSI CON IL TORACE DEPIILATO.
6. Portare con se l'ecocardio

Per quanto riguarda i farmaci con azione cardiovascolare assunti dal paziente (miocardioprotettori, betabloccanti, antiaritmici, ecc.) la preghiamo di attenersi scrupolosamente alle seguenti norme:

> se il test viene eseguito a scopo diagnostico e la presenza di una ridotta riserva coronarica è sospettata clinicamente, ma NON E' MAI stata documentata, è necessario in questo caso, ove possibile (in caso di dubbi rivolgersi al proprio curante o al cardiologo), sospendere la terapia farmacologica specifica almeno 48 ore prima del test.

> se il test ha significato valutativo e la diagnosi di ridotta riserva coronarica è già stata obbiettivata nel paziente con precedenti indagini strumentali, il paziente dovrà effettuare la prova da sforzo senza sospendere la terapia.